

Il caldo infuoca Roma, Tevere come la Senna? Mister Ok ci crede: â??Ma prima sicurezza e acqua pulitaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Un bagno nel Tevere come nella Senna contro lâ??afa? Magari, ma non domani mattinaâ?•. Maurizio Palmulli, 74 anni, storico tuffatore romano e per 36 anni volto di Mister Ok, lancia lâ??idea ma frena gli entusiasmi. Dopo il via libera ai bagni nella Senna per consentire ai parigini di fuggire dal caldo estremo la domanda arriva inevitabile: perchÃ© non immaginare qualcosa di simile anche a Roma? â??Non sarei contrario, anzi â?? spiega Palmulli allâ??Adnkronos Salute â?? Vedrei bene persino un tratto in pieno centro, magari allâ??altezza di Ponte Cavour. Ma servirebbero mille accortezze, controlli rigorosi e norme di sicurezza ferree. Prima di tutto bisogna rendere balneabile il fiumeâ?•.

Palmulli, secondo Mister Ok della storia dopo Rick De Sonay, sa di cosa parla. Dal 1989 al 2023 si Ã¨ tuffato ogni primo gennaio nelle acque del Tevere, sfidando freddo e corrente. Ma tra un tuffo simbolico e un bagno pubblico la differenza Ã¨ enorme. â??Se fossi sindaco di Roma ci lavorerei, ma senza improvvisazioni â?? sottolinea Palmulli â?? Bisogna valutare la qualitÃ dellâ??acqua, la morfologia del fiume, le correnti. Il Tevere Ã¨ infido, il fiume Ã¨ infido, non Ã¨ il mare. E lo dico da bagnino: ancora oggi lavoro su una spiaggia di Ostia. Servono assistenza ai bagnanti, polizia fluviale, controlli continui. La sicurezza viene prima di tuttoâ?•.

Insomma, unâ??ipotesi affascinante ma per ora lontana. â??Non parlo certo di tuffarsi da 23 metri come ho fatto io dal Tower Bridge di Londra o da 18 metri da Ponte Cavour, che per 34 anni Ã¨ stato casa mia. Penso piuttosto a dare ai romani la possibilitÃ di fare un bagno nel loro fiume. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta nel Tevere si nuotava e si organizzavano gare. Erano gli anni del Dopoguerra, della Dolce Vita. Oggi, con il divieto di balneazione ancora in vigore, Ã¨ impensabileâ?•. Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, aveva annunciato a settembre 2025 lâ??obiettivo di rendere il fiume dei romani balneabile entro 5 anni con un tratto specifico di circa 10 chilometri compreso tra Ponte Flaminio e Ponte della Industria.

â??In realtÃ â?? aveva detto Gualtieri durante la presentazione del progetto â?? ci sono alcune zone che in alcuni giorni sarebbero giÃ balneabiliâ?• ma â??per avere una balneabilitÃ piena anche del tratto a valle dellâ??Aniene sono necessari alcuni interventiâ?•. Del resto il Tevere, osserva Palmulli

con un sorriso, â??ne ha viste di tutti i coloriâ?•. Dalle provocazioni di chi â?? come Carlo Verdone candidato sindaco nel film â??Gallo Cedroneâ?? â?? proponeva di asfaltarlo â?? prosciugandolo â?? per trasformarlo in unâ??autostrada urbana â??a 6 corsie, come Los Angeles, cosÃ¬ finalmente se scoreâ?•, ai tentativi piÃ¹ recenti di restituirlo ai cittadini. â??Ricordo â?? prosegue Palmulli â?? quando lâ??allora sindaca Virginia Raggi inaugurÃ² una sorta di lido urbano a Ponte Marconi. Quanto Ã¨ durato? Unâ??estate, forse anche meno perchÃ© in questa cittÃ nulla Ã¨ facileâ?•.

Palmulli, ex stuntman e attore comparso anche nel film premio Oscar â??La Grande bellezzaâ?? non chiude comunque la porta al sogno romano. â??Se fossi Roberto Gualtieri firmerei volentieri unâ??ordinanza come quella del sindaco di Parigi. Ma solo dopo aver ricevuto tutte le garanzie possibili: controlli dellâ??acqua, monitoraggi continui, gestione della sicurezza. Nulla andrebbe lasciato al caso. Per me la sicurezza Ã¨ tutto. Parola di bagninoâ?• conclude.

E in fondo il Tevere una seconda chance la meriterebbe. Il â??fiume biondoâ?• ha ispirato canzoni entrate nella storia di Roma, a partire dal celebre â??Barcarolo Romanoâ?? di Romolo Balzani e Pio Pizzicaria, ed Ã¨ stato spesso coprotagonista sul grande schermo. Dalle borgate raccontate da Pier Paolo Pasolini in â??Accattoneâ?? e â??Mamma Romaâ?? alla Roma notturna e seducente della â??Dolce Vitaâ?? di Fellini, fino alla â??Grande Bellezzaâ?? di Paolo Sorrentino. Senza dimenticare â??Vacanze romaneâ??, il classico del 1953 diretto da William Wyler, con Audrey Hepburn nei panni della principessa Anna e Gregory Peck in quelli del giornalista Joe Bradley, che contribuÃ¬ a far conoscere la Capitale in tutto il mondo. Certo, il Tevere non Ã¨ la Senna. Ma per decenni ha alimentato sogni, storie e immaginario collettivo. Da sempre scorre controcorrente rispetto alle mode. ChissÃ che un giorno non riesca a compiere anche questo piccolo miracolo. (di Francesca Filippi)

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione